

BRESCIA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
brescia.corriere.itVia Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941
Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@rcs.it

40 anni
Ho risolto
il mio problema,
sono stato da...
BRICCHETTI




La mostra
«Evadere»
dal carcere
al metrò
di **A. Troncana**
a pagina 7



L'intervista
Piemontesi
Duetto tra piano
e violoncello
di **Fabio Larovere**
a pagina 13

OGGI 22°C
Variabile
Vento: OSO 5 Km/h
Umidità: 33%

MER	GIO	VEN	SAB
8° / 23°	9° / 22°	12° / 18°	11° / 17°

Onomastici: Pio, Lodovica
Dati meteo a cura di 3BMeteo.com

dal 1977
Apparecchi
Acustici
Bricchetti

BRESCIA - SAREZZO
Tel. 030 2429431
www.apparecchibricchetti.it

Brescia-Manduria

QUANDO
MANCA
IL RISPETTOdi **Pino Casamassima**

Primo maggio di festa. Festa del Lavoro. E di tutto quel che ne deriva: in primis quella dignità che ogni uomo merita di possedere in quanto figlia del rispetto, per dirla con Aristotele. Soprattutto quando è sulla via del tramonto. Chissà se l'hanno mai incrociato nei loro studi, Aristotele, chissà se hanno mai posato gli occhi su qualche verso dell'Iliade, quei baby criminali di Manduria e di Brescia. Ché di piccoli (d'età) criminali stiamo per parlare. Quei «bravi ragazzi» che – «annoiati» – per passare il tempo libero possono pure pensare di aggredire un anziano. «Giochi 2.0» insomma. Nel paesone di nobile origine illirica hanno «giocato» mortalmente con un pensionato, Antonio Cosimo Stano, sottoponendolo a violenze di ogni tipo, ovviamente poi diffuse con WhatsApp. A Brescia non si è arrivati a tanto, ma la dinamica del branco contro una persona anziana è stata la stessa, telefonini compresi, ché ormai la certificazione d'esistenza passa attraverso l'esibizione da social. Su un autobus della linea 9, un signore di 80 anni è stato aggredito dal branco per aver invitato una ragazzina a togliere i piedi da un sedile. In una società come mai prima imbellettata il «vecchio» è ostracizzato: in ogni forma, anche la più crudele, fino alla più mortale. Perché «vecchio» è – ora – sinonimo di brutto. È passato: solo il presente e il futuro sono «belli». E ciò la dice lunga sulla deriva culturale/sociale/politica della contemporaneità.

continua a pagina 9

La svolta Il presidente delle rondinelle vuole sistemare il Rigamonti per riaprirlo entro l'inizio del prossimo campionato

Stadio, il prefetto incalza Cellino

Visconti: «Il Brescia deve giocare in città». Più vicina la partecipazione al bando comunale

La manifestazione 130 atleti in gara fino a domenica



Acrobazie Il kite surf approda a Campione, uno dei posti migliori per questa disciplina (Getty Images)

Kite surf, la sfida
dei campioni mondiali
approda sul Gardadi **Maurizio Bertera**

Sono arrivati in 130 a Campione per sfidarsi nel vento, piedi sulla tavola e acrobazie volanti. Da oggi a domenica si disputa il Mondiale di kitesurf (maschile e femminile e a squadre). La famosa spiaggia di Campione, sull'Alto Garda, sarà chiusa ai turisti e dedicata solamente ai figli del vento.

a pagina 7

di **Pietro Gorlani**

Svolta nella vicenda stadio. Il prefetto Visconti diventa mediatore tra Comune e società calcistica: ieri ha incontrato il presidente Massimo Cellino, chiedendogli garanzie sulla permanenza della squadra in città e sulla sistemazione dello stadio. Positiva la risposta: c'è la volontà di sistemare il Rigamonti per riaprirlo entro fine agosto. La sua partecipazione al bando comunale per il rinnovo della concessione ora è più vicina.

a pagina 3

LO SCENARIO AUSPICATO

Dialogo con Crew
e gli australiani

a pagina 3

IN CASA

Brescia-Ascoli
Domani si gioca
la seconda finaledi **Luca Bertelli**

La sconfitta a Lecce ha solo rimandato la festa, la bottiglia è sempre pronta. Domani il Brescia affronta in casa l'Ascoli, si potrebbe forse già festeggiare. Il Brescia deve solo aver paura di sé stesso.

a pagina 2

Il caso Esposto del Codacons, la procura valuta

Macchinisti ubriachi
Sospesi da Trenitaliadi **Mara Rodella**

È venuto a mancare il rapporto di fiducia tra dipendente e datore di lavoro: per questo, da contratto, Trenitalia ha sospeso i due macchinisti laziali di 35 e 23 anni che domenica mattina avrebbero dovuto prendere servizio sul Frecciarossa delle 5.17 da Brescia a Napoli. Ma erano troppo ubriachi per poterlo fare: uno in ospedale per intossicazione etilica, l'altro «sorpreso» dal capotreno palesemente alterato. Anche il Codacons ha presentato esposto in procura denunciando l'«attentato alla pubblica utilità» e il pm valuta se indagare i due macchinisti.

a pagina 5

PRIMO MAGGIO

di **Matteo Trebeschi**Sostenibilità
La Cisl premia
la Feralpi

La Cisl ha premiato la Feralpi, l'acciaieria di Giuseppe Pasini, per il suo impegno in sostenibilità. Feralpi è stata inserita nella mappa delle imprese che guardano al futuro e che fanno scelte rispettose dell'ambiente.

a pagina 10

LA SENTENZA

La discarica? Coperta con terra pulita

Montichiari: respinto il ricorso di Edilquattro contro le regole di Provincia e Comune

La discarica Edilquattro di Montichiari, dovrà essere ricoperta da terre incontaminate, su cui piantare vegetali non destinati all'alimentazione umana o animale. A deciderlo è stato il Tar che ha rigettato il ricorso della ditta di smaltimento rifiuti, la quale avrebbe voluto ricoprirlo con terreno anche contaminato, rispettando la tabella B dei limiti previsti dal decreto legislativo 152 del 2006 per i siti industriali e commerciali. La Provincia nel 2009 aveva imposto il rispetto dei limiti della tabella A (verde pubblico) che sono decine di volte inferiori (ad esempio per i Pcb 60 microgrammi contro 5mila): stava valutando di allentare

quei limiti ma il comune di Montichiari era contrario e il Broletto ha scelto di sostenerlo. Per i gestori della discarica è un assurdo usare terra buona per coprire rifiuti speciali ma per il Tar «al termine dell'attività di discarica resta la destinazione «agricola naturalistica» e «in assenza di un riferimento normativo per stabilire la soglia di contaminazione presso i suoli agricoli» si utilizza quello per il verde pubblico. La discarica sarà coperta con terra più pulita di quella dei campi a sud della Caffaro (e non solo) dove si coltiva mais destinato all'alimentazione animale. (p.gor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAV Navigazione
Lago d'Iseo

Tour Tre Isole.

www.navigazione.lagoiseo.it
+39 035 971483

Pilandro

Desenzano del Garda (BS) - Località Pilandro 1
Tel. 030 991 0363 - info@pilandro.it - www.pilandro.com
Vi aspettiamo per degustazioni nei seguenti orari:
Lunedì al Venerdì ORARIO CONTINUATO dalle 8.30 alle 18.00
Sabato 08.30 - 12.30 / 14.00-18.00
Domenica 8.30-12.30

Primo piano | Aspettando la Serie A

Il personaggio

Servono coraggio e incoscienza È la partita giusta per Tremolada

Quando sale la pressione, servono coraggio, classe e incoscienza. Per questo motivo, contro l'Ascoli, in un momento cruciale della stagione, Eugenio Corini potrebbe affidarsi al giocatore meno funzionale nel suo sistema di gioco: Luca Tremolada. Durante il campionato il tecnico ha fatto più volte capire di considerare il trequartista milanese come un rincalzo capace di incidere, quasi

sempre dalla panchina e solo in determinate partite. Da professionista, Tremolada ha capito e ha cercato di farsi trovare pronto ogni volta in cui è stato chiamato in causa. In assenza di Emanuele Ndoj, infortunato, la squadra avrà bisogno di un playmaker in grado di costruire gioco in alternativa a Tonali. Il palleggio e le invenzioni del fantasista potrebbero dare vivacità a un attacco che, dopo una stagione spettacolare ma infinita,



Fantasista Luca Tremolada

appare inevitabilmente in debito di energie. Perché è di Serie A che si sta parlando ed è una questione di coraggio, classe e incoscienza. In due parole, Luca Tremolada. (da.zan.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Guai nei conti, Palermo deferito Rischia una penalizzazione

Il Brescia può pensare solo a se stesso. Il Palermo è costretto, invece, a fare i conti anche con la giustizia sportiva, nella corsa play off che li vede ora terzi a cinque punti dalle Rondinelle. Il club siciliano è stato deferito ieri alla Procura Federale, per responsabilità oggettiva, a causa di irregolarità gestionali e amministrative dell'ex presidente Maurizio Zamparini. Un procedimento atteso,

nell'aria da diverso tempo. Potrebbe però comportare una penalizzazione per il Palermo nel campionato in corso o nel prossimo. Il 10 maggio (il campionato termina l'11) la prima udienza al Tribunale Federale, la decisione sarà comunicata prima dei play off, al via venerdì 17 come da calendario: accadde l'anno scorso anche al Bari, che giocò gli spareggi e poi in estate fallì. Secondo molti, finirà così anche stavolta. Il



Ex presidente Maurizio Zamparini

club si è già difeso ricordando che il Tribunale di Palermo ha rigettato l'istanza di fallimento presentata dalla locale Procura della Repubblica. (lu.ber.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brescia-Ascoli la seconda finale

Persino nella giornata della grande amarezza, più per come è maturata la sconfitta a Lecce che per il passo falso stesso, il Brescia ha comunque fatto un passo avanti verso la Serie A. Anzi due.

Prima servivano sei punti per la certezza della promozione (la quota sarebbe stata dimezzata da un successo nello scontro diretto, per questo si trattava del primo match point per chiudere i conti), ora ne bastano quattro.

Il nuovo bonus maturato è figlio del secondo passo falso consecutivo del Palermo, inceppatosi proprio quando sembrava aver ritrovato la linfa di un tempo. Se domani i rosanero alle 12.30 sapranno battere lo Spezia, rimanderanno ancora la festa della capolista a prescindere dal suo risultato ma — è un concetto espresso più volte da Corini stesso, apparso molto lucido negli spogliatoi nonostante la sua espulsione — non importa quando e dove verrà stappato lo champagne. Se ora, fra tre giorni a Cremona dove il settore ospiti da 2900 posti è già andato esaurito con largo anticipo, oppure tra dieci in casa contro il Benevento, ancora iscritto al club di chi spera nella promozione diretta, distante sette punti.

Conta che le bollicine siano servite nei calici e la bottiglia è sempre lì sul tavolo, nessuno l'ha portata via.

La vera finale del ciclo conclusivo, per il Brescia, sarà domani alle 18 contro l'Ascoli, in ritiro da ieri in provincia dopo aver pareggiato domenica a Cittadella. Sembrava l'incontro più semplice nello spinoso finale stampato sul calendario. Resta tale anche se i marchigiani sono in un buon periodo, accarezzano ancora una sfuocata idea di play off (l'ottavo posto è distante tre lunghezze, vanno però scavalcate tre squadre) e rievocano alcuni dei momenti più tragici vissuti dai tifosi delle Rondinelle negli ultimi quarant'anni.

Due retrocessioni dalla Serie A alla Serie B, per inciso, nel 1981 e nel 1987, con epiloghi talmente beffardi e improbabili da essere rimasti indelebili. Corini, ieri sanzionato con due mila euro di multa e una diffida per l'espulsione a fine gara (peg-

A Lecce non è stato un crollo
Confermate le caratteristiche delle rondinelle: nella difficoltà si esaltano, devono solo aver paura di se stesse. La bottiglia è pronta




BRESCIA IN A

Domani se:

- 1 batte l'Ascoli e il Palermo non batte lo Spezia
- 2 pareggia con l'Ascoli, il Palermo perde con lo Spezia e il Benevento non vince a Crotona

Sabato se:

- 1 fa 4 punti tra Ascoli e Cremonese
- 2 fa 3 punti e il Palermo non vince entrambe le sue partite
- 3 fa 2 punti e Palermo e Benevento non vincono entrambe le loro partite
- 4 fa 1 punto, il Palermo ne fa al massimo tre e il Benevento non vince entrambe le partite
- 5 non fa punti, il Palermo ne fa al massimo due e il Benevento ne fa al massimo tre





Seguici su / Follow us :



UOMO E NATURA

MAN AND NATURE



Via Cornelle, 16
VALBREMBO - BERGAMO

Autostrada A4 uscita Dalmine
direzione Valle Brembana.

T. 035 527422 - info@lecornelle.it

**2019 NUOVO
RETTILARIO**

**PARCO FAUNISTICO
LE CORNELLE**

www.lecornelle.it

gio è andata al Lecce, punito con una doppia ammenda da 13 mila euro complessivi) dovrà però combattere, sostenuto da uno stadio esaurito da giorni, la stanchezza dopo la battaglia di domenica sera e i fantasmi nella testa dei suoi. Il farmaco giusto ce l'ha in casa. La squadra, innanzitutto, pare essere sollevata all'idea di giocare subito per togliersi dalla testa gli sprechi e i rimpianti della notte salentina. Inoltre, la prestazione offerta a Lecce è stata positiva: uno sgambetto dopo 16 punti in 6 partite, per di più avvenuto in trasferta dove il tecnico aveva perso solo a Venezia cinque mesi fa, era nell'ordine delle cose.

Non è stato affatto un crollo, né in parità né soprattutto in inferiorità numerica. La capolista ha confermato le sue caratteristiche predominanti: nella difficoltà si esalta, a ogni pugno subito reagisce con un montante ben assestato, quasi mai viene travolta sul piano del gioco e attacca sempre a pieno organico. Il contropiede orchestrato alla perfezione da Torregrossa e Bisoli, riciclato da terzino eppure sempre pericoloso nella metà campo avversaria, lo attesta.

Il Brescia deve continuare ad avere paura solo di se stesso, intanto si prepara alla seconda "finale" senza lo squallificato Sabelli e l'infortunato Ndoj (possibile il recupero per sabato) ma con un Tremolada fresco — anche Spalek e Morosini hanno mostrato un buono stato di forma all'ingresso in campo — da poter schierare subito per cercare di sbloccare rapidamente la gara. Prima ancora che possa subentrare la paura. L'unico, vero, grande nemico verso l'apoteosi.

Luca Bertelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stadio, in campo il Prefetto: pressing su Cellino

Visconti incontra il presidente del Brescia: «La squadra giochi in città». Più vicina l'adesione al bando comunale

Si avvicina la fine del campionato e la promozione in serie A delle rondinelle. E il tema stadio diventa sempre più «caldo», tanto che ora — per usare una trita metafora calcistica — scende in campo anche il prefetto Attilio Visconti. Il quale dimostra di non voler essere attivo solamente sulla criticità cardine di città e provincia (ovvero quella ambientale) e di voler fungere da «mediatore istituzionale» tra le parti (Comune e società calcistica), che in questi mesi si sono parlate troppo poco (una sola volta).

Il Prefetto ieri pomeriggio ha incontrato il presidente del Brescia Calcio, Massimo Cellino, insieme ai rappresentanti della forze di polizia e dei Vigili del Fuoco assumendo il ruolo di regista nell'intricata vicenda. La posizione di Visconti è netta: «Dobbiamo fare tutto il possibile affinché la squadra di calcio cittadina possa disputare il prossimo campionato in città, in un impianto a norma». C'è l'urgenza di trovare una soluzione immediata. La soluzione più lineare sarebbe la partecipazione di Cellino al bando comunale per il rinnovo della concessione dello stadio (da 2 a 9 anni), bando pubblicato dieci giorni fa e che scade il 20 maggio. Il Brescia Calcio non ha apprezzato le coordina-



L'impianto Per sistemare il Rigamonti Cellino è intenzionato a spendere più di un milione. I lavori si concluderebbero già entro il 18 agosto (LaPresse)

con le forze dell'ordine: lo stadio, con le migliori apportate, dovrebbe passare dagli attuali 16.743 posti ad oltre 20mila. Cellino sistemerà la gradinata rifacendo il cemento ma non ingrandirà la curva sud per il semplice fatto che c'è un limite «di sicurezza» nella gestione degli ultrà ospiti. Il manager sardo resta dell'idea di investire nel Rigamonti fino a 4 milioni il che — stando alle linee guida del bando — gli darebbe la possibilità di prendere in conces-

sione l'impianto per sette/otto anni.

Certo, c'era un'opzione che — pensate per tempo — avrebbero probabilmente trovato una maggiore «condizione». Si tratta della vendita dello stesso impianto, valutato dal Comune (con una sua perizia) in 4,49 milioni di euro. Opzione che Del Bono sarebbe disposto a prendere in considerazione ma la procedura richiede tempo (almeno un anno). Tempo che non c'è. Lo stesso Prefetto non ri-

nuncia ad una visione di medio e lungo termine per il Rigamonti, per questo la prossima settimana potrebbe incontrare anche i manager australiani (in città per la Miglia) intenzionati a ristrutturare lo stadio con un investimento di 100 milioni. Una volta garantita la permanenza in città della squadra, Visconti vorrebbe capire qual è la ragione per cui non è possibile trovare un accordo sul «nuovo» Rigamonti. Cellino teme un affitto troppo esoso

ma è anche vero che sarebbe opportuno un confronto schietto con i potenziali finanziatori d'oltreoceano (dietro i quali, a detta dello stesso ambasciatore australiano a Roma, Greg French, ci sono affidabili fondi pensione) fino ad oggi rifiutato dallo stesso imprenditore sardo. In questo senso la discesa in campo del prefetto può essere davvero la svolta tanto attesa.

Pietro Gorlani
pgorlani@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scenario

Triplice intesa con australiani e lo studio Crew

Partecipare al bando già con una triplice intesa (o con una pre-intesa) tra Cellino, gli australiani di Centrum Stadia e lo studio di ingegneria e architettura Crew, che fu incaricato dalla precedente proprietà del Brescia (ovvero Sagramola e Triboldi) di costruire il nuovo stadio. Questa sarebbe la soluzione ottimale secondo Crew (ora di proprietà all'80% di Italferr) che la prossima settimana incontrerà i manager australiani Andrew Lawson e John Caniglia, in città per presentare il loro progetto da 100 milioni. Il presidente Cellino in passato non ha avuto parole tenere per gli australiani (definiti «asini che volano» in riferimento alle loro promesse d'investimento) e probabilmente avrà il dente avvelenato anche



Mediatore
Il prefetto Attilio Visconti facilitatore di una soluzione per lo stadio

te (affitto annuo base di 157.500 euro, una fidejussione da 200mila euro, l'obbligo di effettuare 700mila euro l'anno di lavori di miglioria all'impianto dal terzo anno in poi). Ma l'alternativa sembra ben più complicata: se rinunciaste a parteciparvi, non è così immediato un nuovo affidamento diretto dell'impianto. In questo senso il Prefetto ha fatto proprie le preoccupazioni della Loggia, che di fatto si è trovata obbligata ad emettere quel bando: la concessione del Rigamonti viene prorogata «d'ufficio» dal 2012. Ed in caso di ennesima proroga potrebbe anche intervenire l'autorità anticorruzione (Anac).

Visconti nel contempo ha raccolto le aspirazioni di Cellino, preoccupato per la mancata «compartecipazione» del Comune alle spese di riqualificazione dello stadio, anche se la posizione della Loggia è sempre stata chiara: niente soldi per aggiustare lo stadio, «meglio spenderli per le bonifiche delle aree inquinate» ha detto in passato lo stesso sindaco Emilio Del Bono. Anche se il presidente del Brescia Calcio ha ribadito la sua volontà di fare tutti i lavori necessari per disputare in casa la serie A e terminarli entro il 18 agosto. Ed ha esplicitato l'intenzione di investire una cifra superiore al milione di euro, cifra minima stimata dalla Loggia (in base alle dodici prescrizioni del Coni) per ottenere la totale agibilità. Nell'incontro di ieri c'è stato anche un proficuo confronto



Crew Lamberto Cremonesi

con Crew, alla quale 40 giorni fa ha dovuto versare 300mila euro (costretto da un decreto ingiuntivo del tribunale) per liquidare il progetto del nuovo stadio. Cellino infatti nel comprare la squadra di calcio ha «ereditato» quel progetto da 26 milioni, (comprendenti anche spazi commerciali) e l'impegno notarile che a realizzarlo sia la stessa Crew: non fosse così scatterebbero salate penali, oggetto di cause estenuanti in tribunale. Ma Crew sarebbe disposta a rinunciare a qualsiasi rivalsa giuridica in caso di un accordo. E gli australiani, tramite il *Corriere*, hanno già chiesto a Cellino di voler ragionare da «imprenditori» dicendosi disposti ad aspettare due anni prima di rifare lo stadio. Cellino, tirato dalla giacchetta da più parti, preferisce starsene scaramanticamente in silenzio finché non ha la certezza di avere in tasca la serie A (e i 40 milioni dei relativi diritti tv). Ma il «fermento» crescente intorno al tema stadio fa pensare che un accordo a tre, impensabile fino a pochi giorni fa, oggi non sia affatto utopico. (p.gor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESSELUNGA®

S

mercoledì 1° maggio
Festa del Lavoro
tutti i negozi
resteranno
CHIUSI

Per informazioni sulle aperture:

800-666555 24 ore su 24

ESSELUNGA.it

scarica
l'APP GRATUITA





CONSULENZE GRATUITE 

PACCHETTI CHIAVI IN MANO 



**DIVISIONI : CARTONGESSO – STRUTTURE IN LEGNO
ISOLAMENTI A CAPPOTTO – MATERIALI PER COSTRUIRE**

Soluzioni per **PRIVATI e IMPRESE**



NUMERO VERDE
800 992 012

www.centredilspa.com
info@centredilspa.com



Vendita al Dettaglio

Migliaia di prodotti e materiali disponibili per l'edilizia e la finitura della tua casa

Persone con passione

Il nostro personale è qualificato e costantemente aggiornato sulle novità del mondo edile

30 anni da protagonisti

Da oltre 30 anni distribuiamo materiali e soluzioni per l'edilizia negli 8 punti vendita

Gussago (BS) – Brescia – S.Polo (BS) – Concesio (BS) – Lodi – Treviglio (BG) – Gardone V.T. (BS) – Bovegno (BS)

Macchinisti ubriachi, il Codacons: «Attentato all'incolumità pubblica»

Esposto in procura. Trenitalia li ha sospesi. Il pm valuta «l'interruzione di servizio»

Il giorno dopo, in stazione a Brescia, ancora qualcuno ne parla. Mentre aspetta un treno veloce per Milano e pensa al pericolo scampato 24 ore prima. Domenica, quando cioè il Frecciarossa numero 9604 in partenza alle 5.17 per Napoli è stato soppresso. Perché i due macchinisti che avrebbero dovuto condurlo — con 67 passeggeri a bordo — all'ombra del Vesuvio non erano in grado di poterlo fare. Non da sbronzi, dopo una serata (alcolica) insieme prima di dormire (poco) in un hotel poco lontano dai binari sperando che il sonno li avrebbe aiutati a riprendere lucidità. Il più giovane, 23 anni (e due di servizio) è stato trasferito in ambulanza alla Città di Brescia per intossicazione etilica. Il collega, romano di 35 anni, è salito in cabina e ha acceso il treno, ancora chiuso. Per fortuna, perché è stato il capotreno ad accorgersi di quanto fosse visibilmente alterato dall'alcol e a chiamare la centrale operativa. Nel sangue 1,95 grammi di alcol per litro di sangue: quasi quattro volte oltre il limite consentito.

E mentre Trenitalia li ha sospesi dal servizio essendo venuto a mancare il rapporto di fiducia, il Codacons ha presentato un esposto in procura per «attentato all'incolumità pubblica». Così l'associazione



Controlli Gli agenti della Polfer domenica hanno chiamato i colleghi della Stradale per procedere con l'alcol test

1,95

Grammi per litro di sangue

Il tasso alcolemico riscontrato al macchinista di 35 anni che avrebbe dovuto condurre il treno

dei consumatori chiede agli inquirenti bresciani di intervenire perché «mettere a repentaglio l'incolumità pubblica è un fatto che non può passare inosservato», fa sapere. «Non è possibile giocare con la sicurezza dei trasportati e, più in generale, dei cittadini». Stando al Codacons, «si è sfiorato il disastro ferroviario» ed «è giusto che le Autorità intervengano per appura-

re le responsabilità» dei due macchinisti, si legge nell'esposto. Dal canto suo, il pm Erica Battaglia, di turno domenica mattina, ha chiesto alla Polfer la trasmissione di tutti gli atti: al vaglio l'eventualità (probabile) di iscrivere i due macchinisti nel registro degli indagati per interruzione di pubblico servizio.

Mara Rodella
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il processo

Accuse anche di falso

Provaglio Valsabbia Ex sindaco e vice in aula per furto di documenti

Qualche reticenza e molti «non ricordo». Se non su sollecitazione del giudice, Marina Colabraro, di fronte a un segretario comunale chiamato a testimoniare sui rapporti, più o meno tesi, tra le mura del Comune di Provaglio Valsabbia. A processo ci sono l'ex sindaco, Marco Venturini, e il suo vice, all'epoca, Ermano Pasini. Entrambi (assistiti dall'avvocato Alessandro Mainardi) sono accusati di aver rubato documenti contabili da un armadio — fatto mettere sotto chiave, pare, dall'unica impiegata sempre presente — la sera del 24 gennaio 2017. Lo hanno ammesso, quel furto, ma per rivelare alcune irregolarità che non sarebbero dipese da loro. Pasini risponde anche di falso in atto pubblico: avrebbe modificato i suoi pagamenti Imu, non versati come avrebbe dovuto (non per la difesa che, ricordando come gli immobili in questione siano stati oggetto di sanatoria, ha prodotto il saldo delle somme dovute da parte dell'imputato). Per la procura i due avrebbero trafugato le carte per «nascondere» alcuni illeciti e mettere nei guai la funzionaria. Ma è proprio sulla figura di questa impiegata e sulle relazioni tese in Comune che si è concentrata sin dall'inizio la difesa, anticipando una lettura della vicenda opposta a quella dell'accusa. Per esempio: alla stessa dipendente sarebbe stato ridotto lo stipendio per un cambio di mansione eppure, per due anni, avrebbe continuato a percepire un'indennità non più dovuta. Nero su bianco, la certificazione dei pagamenti a firma (digitale) del segretario comunale che, sentito sul punto, non ha saputo ricordare se fosse stato lui a firmare o meno il documento («avevo lasciato la mia firma digitale anche a lei»). Non solo: l'impiegata e il marito — in favore del quale risulta una fattura di oltre settemila euro per lavori in municipio che nessuno sembra ricordare — si sarebbero visti negare il via libera a un adeguamento edilizio. Tutti motivi, per la difesa, di screzi e ripicche. Restano i documenti trafugati, e i pagamenti Imu ancora da chiarire. Se ne riparla a settembre. (m.rod.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Domenica mattina il Frecciarossa 9604 che avrebbe dovuto partire alle 5.17 dalla stazione di Brescia destinazione Napoli è stato soppresso: i macchinisti (dopo la serata insieme) erano troppo ubriachi per guidare

● Uno, 23 anni, dall'hotel è stato trasferito in ospedale per intossicazione etilica. Il collega, di 35, è salito sul treno ma il capotreno ha notato quanto fosse alterato

● E ieri Trenitalia li ha sospesi dal servizio

Tentato omicidio ad Artoigne

Accoltellato alla schiena La compagna confessa: «L'ho colpito io»

Ha provato a mentire, fino a quando non è crollata accollandosi le sue responsabilità. Perché non era vero affatto che il compagno, 62 anni, era «caduto accidentalmente dalle scale ieri notte» come aveva raccontato in prima battuta ai carabinieri. L'intervento in un appartamento di Artoigne, in Valcamonica, insieme agli operatori del 118 chiamati proprio per medicarlo: sul corpo, una serie di ferite da arma da taglio. Non solo sospette. Ma serie, tanto che le sue condizioni sono apparse subito gravi al punto da trasferire il paziente in codice rosso prima all'ospedale di Esine, poi al Civile, in città. Dal referto medico è emerso fosse stato colpito da tre coltellate: due più serie e profonde, inferte alla schiena. Una aveva raggiunto anche il polmone. La versione della carambola dalle scale proprio non reggeva, di fronte a simili lesioni. Durante un sopralluogo in casa, i carabinieri hanno ritrovato i vestiti ancora sporchi di sangue: una felpa e una maglietta che a loro volta presentavano alcuni tagli, assolutamente compatibili con i fendenti sul corpo del 62enne. «E questi come li spiega?» hanno chiesto i militari alla convivente, che di anni ne ha 68. A quel punto è crollata sotto il peso delle sue bugie e non solo. «Sì, è vero, sono stata io a colpirlo» ha confessato la signora. Stando alla ricostruzione degli inquirenti l'aggressione si sarebbe consumata la notte precedente all'intervento dei soccorsi, al culmine di una lite scoppiata per futuri motivi tra i due. È stata lei, dopo aver accoltellato il compagno, a chiamare aiuto. Ma solo dopo molte ore, cioè quando si è resa conto della gravità della situazione e delle condizioni del convivente il quale stava perdendo conoscenza. Il gip ha convalidato il fermo della signora e disposto la custodia cautelare in carcere: risponde del tentato omicidio del compagno. Che resta grave. (m.rod.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Open Innovation Weekend

17-18 MAGGIO 2019
EY SFIDA 4.0 - FLERO (BS)

Due giorni di esposizione di alcune delle migliori startup tecnologiche italiane, workshop, laboratori per ragazzi e conferenze dedicati ai più attuali temi dell'innovazione.

● ● ● ●
Digital Transformation
Intelligenza Artificiale
Robotica
Blockchain
Biotech

Info & Iscrizioni:
Scopri tutti gli eventi e iscriviti su www.sfida-italia.it
L'ingresso è gratuito.

Le iniziative

Il quartiere si anima

Musica, performance, arte e notti bianche L'estate al Carmine

Performance effimere, mostre, dj set e contaminazioni in bilico tra musica e arte: ieri è stato presentato il programma di «Estate in Carmine 2019». La stagione inizia in anticipo, il 4 maggio, con la festa dell'Europa: tra un locale e l'altro, vari palchi con deejay e musicisti, mostre e reading poetici in lingua. Il 18 maggio, all'arrivo delle auto della Mille Miglia, la Notte bianca si dipanerà fino al Carmine, mentre l'1 e il 2 giugno ci sarà la seconda edizione della Festa del quartiere (appuntamento musicali, cena popolare, attività per bambini, mercati, mostre, dimostrazioni di attività artigianali,



Concerti Previsti anche dj set e musica dal vivo

spazio per condividere il cibo e pranzare assieme, laboratori artistici aperti e molto altro). Il 9 giugno va in scena il Wowomen festival con il suo esercito di donne-artiste. Qualche giorno dopo, il 15, è previsto il Rainbow — Pride Brescia: si cercherà di sensibilizzare il pubblico sulla parità dei diritti con arte e musica. Poi, il 22, la Festa della musica.

Le iniziative proseguono il 13 luglio, il 3 e il 31 agosto con le cene all'aperto, un'occasione per socializzare e vivere il quartiere cenando e ascoltando buona musica per le vie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sentire bene per sentirsi meglio!

Spesso un calo dell'udito non è sinonimo di vecchiaia. Infatti, **la perdita uditiva non interessa solo la popolazione anziana ma coinvolge tutte le età**. Sono sempre di più le persone che lamentano cali di udito. In molti casi, infatti, abitudini quotidiane errate, come l'esposizione ripetuta e prolungata a musica ad alto volume, o uno stile di vita "rumoroso", possono ridurre la capacità uditiva.

Non sentire bene porta ad isolarsi e non vivere al massimo la propria vita. La maggior parte delle persone trova difficile accettare il fatto di avere una perdita uditiva, pensando che questa non sia talmente grave da richiedere una cura o che farsi curare equivalga ad ammettere l'invecchiamento e il peggioramento del proprio udito. Spesso le persone con problemi uditivi dicono: "Sento ma ho difficoltà a capire le parole".

La volontà di capire tutto ciò che viene detto diventa una necessità così importante tanto da abbattere ogni forma di imbarazzo e disagio, soprattutto se ci si sente ancora giovani. Oggi, basta un piccolo gesto per tornare a vivere e

sentire bene: **effettuare un controllo dell'udito permette di conoscere lo stato del proprio udito e individuare, grazie ad Audioprotesisti professionali, la soluzione acustica personalizzata, più adatta alle proprie esigenze e al proprio stile di vita.** Grazie all'evoluzione tecnologica, oggi è possibile trovare apparecchi acustici di piccolissime dimensioni e quasi invisibili, capaci di garantire una qualità del suono eccezionale. **Ed è qui che AudioNova e l'innovazione tecnologica ci vengono incontro.**

L'importanza di sentire bene
Da oltre 12 anni AudioNova offre soluzioni di qualità e di ultimissima



generazione che rispondono allo stile di vita e alle esigenze personali di ogni Cliente.

Non solo apparecchi acustici, ma un servizio completo di primissimo livello, orientato a comprendere i bisogni e le necessità dei Clienti.

In tutti i 150 Centri Acustici AudioNova potrai trovare Audioprotesisti professionali che ti seguiranno con precisione e cura e ti faranno sentire bene in ogni fase del percorso di riabilitazione uditiva, grazie al famoso Metodo AudioNova che prevede da subito una serie di test dell'udito e un'indagine sullo stile di vita personale, il tutto volto ad avere un quadro completo dei bisogni uditivi di ciascuna persona. In seguito all'acquisto della soluzione acustica più adatta alla specifica esigenza, sono previsti incontri per il monitoraggio costante della qualità dell'udito e le conseguenti regolazioni e controlli gratuiti sugli apparecchi acustici.

Per questa cura e per i prodotti di altissima qualità, sempre più persone scelgono AudioNova.

Apparecchi acustici NovaSense al 50% di sconto

Qualora il tuo test dell'udito dovesse rilevare una perdita, potrai scegliere, in assoluta libertà e assieme ai tuoi cari, la soluzione acustica più adatta alle tue esigenze e al tuo stile di vita. Infatti, grazie all'esclusiva promozione "Apparecchi NovaSense al 50% di sconto", potrai portarti a casa due apparecchi acustici di ultima generazione, e pagarne soltanto uno!

Fissa senza impegno il tuo appuntamento in uno dei 150 Centri Acustici AudioNova e blocca questa incredibile offerta valida fino al 31 Maggio 2019.

CHI È AUDIONOVA?

AudioNova fa parte del gruppo Sonova, multinazionale svizzera leader mondiale nella produzione e distribuzione di apparecchi acustici. Il gruppo Sonova è attualmente presente in oltre 90 paesi in tutto il mondo con oltre 3300 Centri Acustici. In Italia, AudioNova è presente con 150 Centri Acustici di proprietà.

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31 MAGGIO

In tutti i Centri Acustici AudioNova

50% DI SCONTO

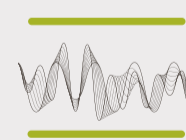
sugli apparecchi acustici NovaSense*



Torni a sentire subito e bene



Piccoli e confortevoli



Ottima qualità del suono

CHIAMA SUBITO

Numero Verde Gratuito

800 189834

www.audionovaitalia.it/metaprezzo

AudioNova

*Offerta valida solo in caso di acquisto di due apparecchi acustici (prendi 2 e paghi 1) e su prodotti selezionati NovaSense di categoria 4 e 5, ossia i gruppi di apparecchi digitali con elevate prestazioni e con la possibilità di collegarli ai dispositivi tecnologici come il cellulare o la televisione. Promozione valida fino al 31 Maggio 2019, salvo proroghe. La clausola soddisfatti o rimborsati non è applicabile nel caso in cui sia stata effettuata la prova della soluzione acustica.

 **La parola**
**KITESURFING**

Il kitesurfing (o kitesurf o kiteboarding o più comunemente «kite») è uno sport velico, di recente invenzione (1999), nato come variante del surf. Consiste nel farsi trainare da un aquilone («kite» in inglese), che usa il vento come propulsore e che viene manovrato attraverso una «barra di controllo» (barra), collegata al kite da sottili cavi (quattro o cinque) di dyneema o spectra detti «linee», lunghi tra i 22 e i 27 metri



A tutto vento Da oggi a domenica a Campione, sull'Alto Garda, si sfidano 130 concorrenti venuti da ogni parte del globo, per disputare la prova mondiale di «kite Foil», la tavola con la pinnetta. Per tutta la durata della gara la famosa spiaggia (trenta metri) sarà off limits per i turisti e riservata esclusivamente al circolo del kitesurf

Kite, a Campione la sfida mondiale

Se Campione del Garda solitamente è il «covo» di chi ama il kitesurf, da oggi sino a domenica — per il Pascucci Formula Kite World Championship — diventerà il regno incontrastato dei suoi praticanti, tanto che non solo lo specchio d'acqua antistante sarà chiuso alla navigazione ma anche la spiaggia — trenta metri di larghezza, famosa urbe et orbi — sarà riservata esclusivamente ai concorrenti. Sono arrivati in 130 dalla Croazia come dalla lontana Thailandia, dalle nazioni «down under» come dal Brasile o dalla Colombia. Una vera tribù coloratissima per vo-

130 concorrenti sono già arrivati nella famosa località dell'Alto Garda. La spiaggia da oggi a domenica sarà riservata solamente ai kites. In acqua scendono i maestri del «Foil», la tavola con sotto la pinnetta

cazione (ma anche per moda), che ricorda non poco quella che negli anni '80 e '90 invadeva l'Alto Garda, trascinandosi sul Volkswagen Bulli le tavole a vela. In effetti, il kitesurf — o kiteboard che è termine più tecnico — rappresenta per molti la versione 2.0 del windsurf. Non pochi fan arrivano realmente da questa specialità come dal surf da onda (gli anglosassoni

in particolare) ma la maggioranza dei «kites» inizia per curiosità, fa un corso — per la cronaca con circa 300 euro si inizia a capire qualcosa — e poi ci si appassiona. Detto che non potrà mai raggiungere i numeri fenomenali toccati dalla tavola a vela, il kitesurf è sicuramente la disciplina velica del momento, che ha trovato nell'Alto Garda bresciano lo «spot» ideale per il fascino

della zona e soprattutto la presenza quasi costante di vento. Il tempio è appunto la spiaggia di Campione dove tra l'altro si sono scritte le «tavole sacre» del kiteboard adottate in parte anche all'estero. A organizzare il Mondiale è l'esperta Associazione Sportiva Kite Campione, in collaborazione con Univela: un evento importante, vidimato dalla Federazione internazionale e

dalla FIV. Non è un caso: la classe in acqua è la Kite Foil — quella con la pinnetta che si vede al di sotto della tavola quando esce dall'acqua — che salvo sorprese segnerà l'atteso debutto olimpico della specialità, previsto per l'edizione 2024 in Francia. Una classe dove tecnica e velocità sono fondamentali: si regata come su una deriva e non si va a caccia di un punteggio, volando

tra cielo e lago. Per arrivare alla finale di domenica, che assegnerà i titoli (maschile e femminile, ma venerdì si disputa anche la competizione per team) bisogna superare le qualificazioni. È l'obiettivo della pattuglia azzurra, formata da una decina di kites che non sembrano in grado di impensierire i campioni venuti da lontano. Per rendere perfetto il Mondiale occorre solo l'indispensabile supporto del dio Benaco: i fedeli, preoccupati dall'umore mutevole del lago negli ultimi giorni, sperano nell'Ora giusta.

Maurizio Bertera
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Brescia Photo Festival

«Belle dentro» e fuori: le detenute viaggiano in metrò

Infradito, sigaretta incollata alla bocca, capelli anarchici domati in qualche modo dalla coda. Prima, Renato Corsini — direttore del Macof — ha fotografato le detenute di Verziano in cella, appoggiate alle sbarre in tutina di lycra o sedute davanti alla televisione, tra le riviste strappate e le foto dei figli appese alle pareti. Poi, le ha messe in posa dietro un telo grigio, trasformate dall'eye-liner e dalla lacca. Dopo essere state modelle per un libro, *Belle dentro*, pubblicato due anni fa, le detenute usciranno dal carcere per un viaggio metaforico in metropolitana: per il Brescia Photo Festival, organizzato da Brescia Musei e Macof, gli scatti di Corsini saranno esposti in metropolitana, alle fermate San Faustino e piazza Vittoria (la vernice venerdì, alle 17.30). Quando sono entrate in carcere, le *cattive ragazze* hanno dovuto spogliarsi anche della femminilità: la loro foto più recente era quella segnaletica.

Corsini gliel'ha restituita con un ritratto in posa, dopo una seduta di trucco e parrucchetto tra le mani perfettamente smaltate delle sorelle Co', che le hanno sottoposte a piega,

**Prima e dopo**

Nelle foto, che saranno esposte al Brescia Photo Festival da venerdì (la vernice alle 17.30), le detenute del carcere di Verziano ritratte da Renato Corsini prima e dopo la seduta di trucco e parrucchetto. Le immagini, scattate nel 2017, saranno in mostra alle fermate della metropolitana piazza Vittoria e San Faustino

taglio e dosi massicce di fondotinta. «Abbiamo dato loro i 15 minuti di celebrità di cui parlava Andy Warhol. Al Photo Festival — spiega il direttore del Macof — esporremo

immagini-adesivo del prima e del dopo». Ci sono le foto delle detenute in cella, in lavanderia, nei corridoi di Verziano, ancora spettinate e senza correttore, e quelle del back-

stage, con i truccatori e il loro arsenale di rimmel e lucidalabbra. Poi, il risultato finale: «Mi aspettavo fossero titubanti, ma alcune ragazze ci hanno chiesto copie degli

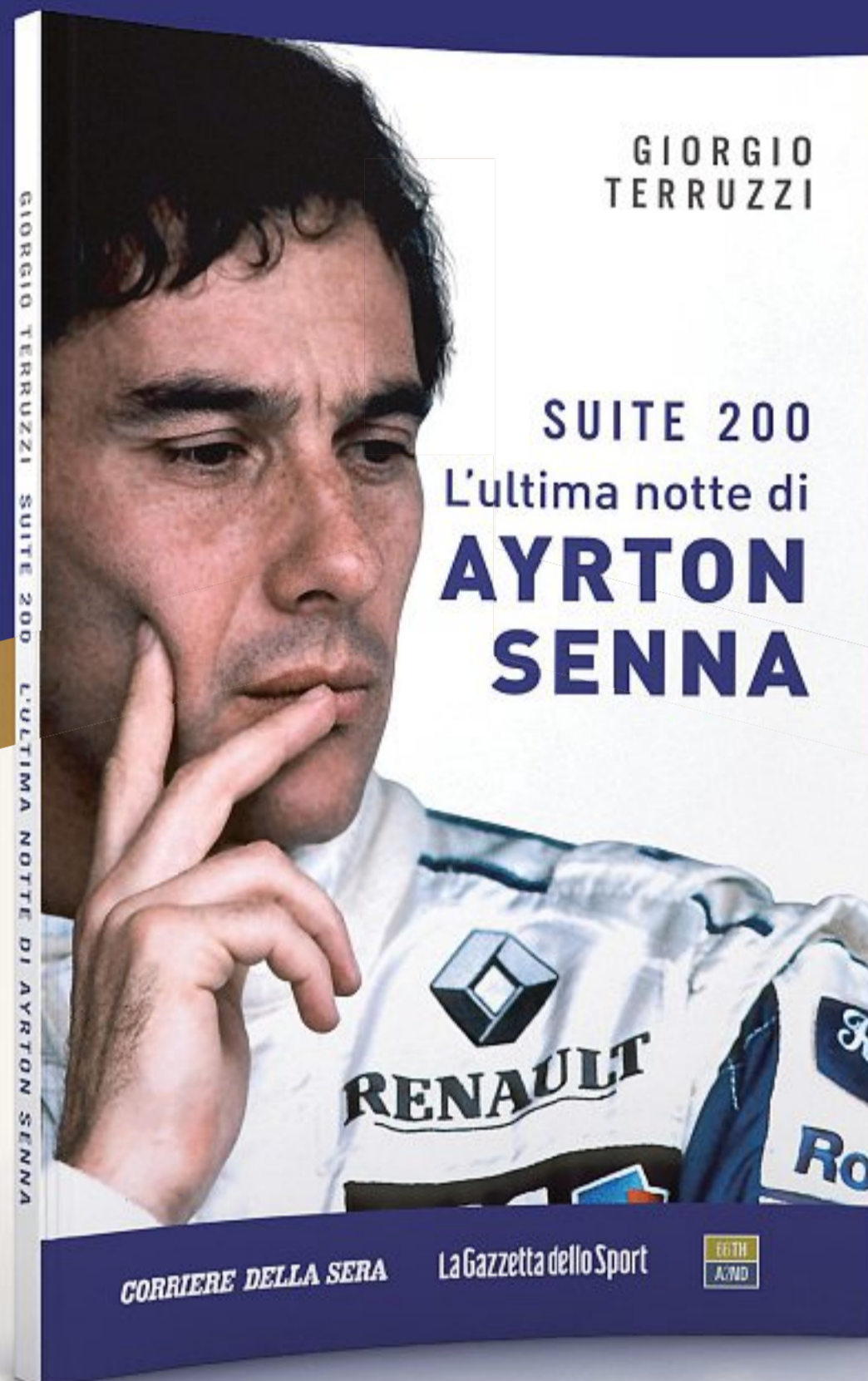
scatti per mandarli alle famiglie: ci tenevano ad essere ritratte, perché avrebbero avuto un ricordo, un documento, di un pezzo della loro vita. Devo ringraziare la direttrice del

carcere Francesca Lucrezi e la Camera penale di Brescia, che hanno collaborato al progetto».

Alessandra Troncana
© RIPRODUZIONE RISERVATA

zampediverse

L'ultima notte di AYRTON SENNA



*Oltre al prezzo del quotidiano. Singola uscita

UN RITRATTO MAGISTRALE DI UNO DEI PILOTI PIÙ FORTI E AMATI DI SEMPRE

Il 1° maggio 1994 è un giorno entrato tragicamente nella storia dello sport: tutti ricordiamo cosa stavamo facendo quando radio e televisioni annunciarono la morte di Ayrton Senna. A venticinque anni dalla sua scomparsa, Giorgio Terruzzi ci porta dentro la stanza d'albergo del fuoriclasse brasiliano qualche ora prima del fatale incidente di Imola, raccontando la storia di un campione grandissimo e fragile che, durante una lunga notte insonne, ripercorre la sua intera esistenza. Dopo quel fine settimana la Formula 1 non sarebbe più stata la stessa.

IL LIBRO È IN EDICOLA A SOLI 8,99€*

Prenota la tua copia e ritiralala in edicola su PrimaEdicola.it/gazzetta



o acquistala online su GazzettaStore.it



La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

Avanza e Mottinelli: in Europa per l'ambiente

È il primo punto della campagna elettorale dei due candidati Pd. Zanardi: «Li sosterrò»

Candidati

● Caterina Avanza e Pierluigi Mottinelli sono i due candidati bresciani del Partito democratico alle elezioni europee del 26 maggio

● La prima è bresciana di origine e «cittadina europea», il secondo è candidato di territorio con radici ben solide che guarda «all'altra Lombardia»

Caterina Avanza e Pierluigi Mottinelli sono i due candidati bresciani del Partito democratico alle elezioni europee del 26 maggio. Ieri si sono presentati ufficialmente nella sede di via Risorgimento. La prima è bresciana di origine e «cittadina europea», il secondo è candidato di territorio con radici ben solide che guarda «all'altra Lombardia, quella fuori dalla cintura milanese» e pensa alle terre alte (la montagna, ndr) come luoghi ai quali dare rappresentanza in Europa. Caterina Avanza è stata fino due settimane fa nello staff del presidente francese Macron, è indipendente, un ponte tra forze progressiste a livello europeo, in questi anni ha lavorato molto in Europa. «Abbiamo la possibilità di costruire una nuova maggioranza tra verdi, progressisti e centristi. In Italia i riformisti ci sono e vanno risvegliati». Farà campagna sull'ambiente (pensa alla banca del clima europea), sulla competitività (partendo dalla convinzione che le regole attuali



non sono più adeguate e servono norme in grado di difendere le imprese europee), sul lavoro e il modello sociale europeo («basta andare in un ospedale fuori dal continente per capire di cosa stiamo parlando»), sull'antimafia: «Se ne parla poco, ma l'Europa è supermarket della criminalità organizzata. L'Italia, per ragioni

storiche, ha il miglior sistema giuridico in materia e deve essere esteso a tutta l'Unione». Gli interlocutori sono tutti gli attori che saranno protagonisti della nuova Europa: «Ci sarà una conferenza della rifondazione europea e l'Italia non può restarne fuori». «Siamo l'unico partito che sta dando all'Europa il peso che merita

— sottolinea l'ex presidente della Provincia Mottinelli —. Pensiamo a una rappresentanza territoriale forte ma con l'ambizione europea». Il suo target sono i territori della provincia, lontani dalla capitale Milano: «Dalla smart city alla smart land», osserva. Anche lui si sofferma sul tema ambientale e si dice convinto del-

Pd
Pierluigi Mottinelli, il segretario provinciale del Pd Zanardi, e Caterina Avanza

la necessità di un modello di sviluppo che concili economia e sostenibilità. «Siamo europei — ricorda — è lista inclusiva costruita intorno al Pd ma con altri contributi importanti». Due candidature complementari una all'altra, aiutate non solo dalla territorialità ma anche dal genere diverso (necessario se si esprimono due preferenze sulla scheda). Ce la faranno a entrare all'europarlamento? Difficile ma non impossibile. I fasti del Pd al 40% del 2014 sono un miraggio: allora nella circoscrizione nord ovest ne entrarono nove, questa volta se andrà bene gli eletti Pd saranno cinque e qualche posizione sembra blindata (Pisapia, Bresso, Benifei, forse Toia). In apertura il segretario provinciale Michele Zanardi, dopo aver ringraziato l'europarlamentare uscente Luigi Morgano per il lavoro svolto, si è detto ottimista: «Sono i nostri candidati, li sosterrò con convinzione».

T. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Quando c'era passione politica si litigava per farsi mettere in lista»

Trebeschi e la fuga dei sindaci: «Ero già assessore, ma non potevo ancora votare»

Ha 93 anni, quasi 94. Cesare Trebeschi alla richiesta di intervista, è indeciso se prendere in giro l'intervistatore o scherzarsi: «Guardi, conosce Cellatica? Bene, dove prima c'era la sede del Comune vedrà che oggi c'è l'ufficio anagrafe. Se si ferma lì e chiede informazioni, capirà che oramai sono oltre l'età della ragione e per cui non credo di poter dire nulla su qualsiasi cosa». In realtà, la testa è sempre lucida — capace di battute rapide e salaci — e lo sguardo è lungo. Per cui Cesare Trebeschi, classe 1925, sindaco di Brescia dal 1975 al 1985, anni di grandi trasformazioni della città e anni anche molto diffi-



Trebeschi
Nel 1955 Andreotti tornò sconvolto dagli Stati Uniti, dove a votare andava a malapena solo il 50 per cento degli elettori

li sul piano politico, sa e conosce le differenze tra l'oggi e ieri. L'oggi che racconta di votanti sempre più in calo e di difficoltà sempre più marcate a completare le liste elettorali (quasi un centinaio in meno rispetto al 2014 in provincia di Brescia,

una trentina di Comuni con il candidato unico alle elezioni di fine maggio), e il ieri fatto di passioni e di partecipazione politica a tempo pieno. «Mi rammarico della scarsità di interesse che aumenta. D'altronde la partecipazione al voto è

sempre più ridotta e quello che mi dice lo conferma». Oggi, oltre al non voto che aumenta, diventa più difficile il mettersi in gioco in prima persona. Lo sguardo dell'ex sindaco e avvocato si volge all'indietro, ai tempi della passione (quella

Chi è

● Cesare Trebeschi, classe 1925, sindaco di Brescia dal 1975 al 1985, ha iniziato a fare politica fin da giovanissimo. Negli anni 50, quando ancora non poteva votare (all'epoca si aveva diritto al voto al

positiva ovviamente) politica: «Una volta gli animi si accendevano, ci si inferociva per la politica, ci si strappava la camicia per entrare in lista, oggi a quanto pare bisogna rincorrere i possibili asini». La memoria va al 1955, alla prima volta in cui ebbe la possibilità di andare a votare: «Mi sembra di ricordare che fosse quell'anno, allora si votava a 25 anni, io ero assessore dal 1951 nel mio paese ma non potevo votare, e mi ricordo che Andreotti, di ritorno da un viaggio negli Stati Uniti, era molto sorpreso dal fatto che là votava a malapena il 50% della popolazione. Evidentemente, con un po' di ritardo, ci stiamo arrivando anche noi».

Meno persone al voto, meno persone disponibili a partecipare alla gestione della cosa pubblica, come confermato dalla difficoltà di tutti i partiti (nessuno escluso) a completare le liste dei candidati: «Que-



COMPRIAMO ANTIQUARIATO in TUTTA ITALIA

Massime VALUTAZIONI SERIETÀ, pagamento IMMEDIATO
ISCRIZIONE al COLLEGIO LOMBARDO PERITI ESPERTI CONSULENTI

CHIAMA o INVIA FOTO su WHATSAPP o VIA MAIL
0229529057 - 3664680856 - info@arsantiquasrl.com
ARSANTIQUA srl - via Pisacane, 55/57 - 20129 Milano

SEGUITECI IN DIRETTA TV tutte le domeniche 17.00-21.00
CANALI 126 dig.terr. - 821 Sky STREAMING e REPLICHE www.arsantiquasrl.com

DIPINTI
SCULTURE
MOBILI
OGGETTI
OROLOGI DA POLSO
ARTE ORIENTALE
DESIGN
ARTE MODERNA e
CONTEMPORANEA

L'editoriale

SE MANCA IL RISPETTO

SEGUE DALLA PRIMA

Eppure, anche per le più recenti traduzioni dell'Iliade, «vecchio» è condizione di superiorità nella società. «Bello di vecchiezza» dice Omero di Nestore: una eccellenza che esige riconoscenza e rispetto. E ciò s'è perpetrato fino a tutto il '900. In questo nuovo millennio in cui gioventù e bellezza sono di per sé valori a prescindere, il «vecchio» è precipitato nella suburra dell'inferiorità. Non ha posto nella società instigram. È fastidioso per il solo fatto di esistere: di contaminare con la sua sola presenza lo spazio dei «belli», dei «giovani». Non a caso, «i vecchi» delle pubblicità hanno pelli levigate dai belletti butolnici, non segnate dalle rughe dell'esperienza. Ne consegue un bullismo giovanile e giovanilistico trasversale. Dalla scuola alla famiglia, si alza l'asticella di quella soglia in una inquietante progressione di episodi violenti. Lo scontro sdoganato come mezzo di comunicazione genera mostri come quei branchi di ragazzini criminali. Rimedi? Forse è il caso di ripensare il rapporto fra estetica ed etica. Di pretendere — chessò — che ci si alzi in piedi quando entra in aula un insegnante.

Pino Casamassima

© RIPRODUZIONE RISERVATA



compimento del 25esimo anno d'età) era già assessore

● Guarda con preoccupazione al disinteresse che c'è nei confronti della politica: pochi candidati, mentre il partito dell'astensionismo cresce

sto livello è deprecabile, perché il disinteresse della cosa pubblica sappiamo cosa porta». C'è un che di preoccupato ovviamente in queste considerazioni, un rammarico per il disinteresse crescente: «Forse — osserva — oggi ci sono altre forme di interesse, più concrete ma anche più banali». Molto di più Trebeschi non dice, ritorna sull'anagrafe e sull'età, ma osserva: «So che abbiamo un ottimo sindaco a Brescia, e so che abbiamo un ottimo sindaco anche a Cellatica». Andrà sicuramente a votare di nuovo, con tutte le difficoltà del caso, perché l'età è quella che è, gli anni passano. Un cittadino consapevole, fino all'ultimo miglio.

Thomas Bendinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Lavoro

di Matteo Trebeschi

La Cisl premia Feralpi siderurgica per l'attenzione alla sostenibilità

Bentivogli: «Non dobbiamo dividerci sul mercato: ce lo dobbiamo riprendere»

Alla vigilia del Primo Maggio quale modo migliore di festeggiare se non premiando le aziende che investono in sostenibilità?

È quello che sta facendo la Cisl sostenendo l'iniziativa di «Next», l'associazione di Leonardo Becchetti che vuole mappare le aziende virtuose, quelle che lavorano per ridur-



re l'impatto ambientale e che rispettano certi indicatori sociali. Tra queste c'è «Feralpi Siderurgica», l'acciaieria di Giuseppe Pasini che è stata inserita nella mappa delle imprese che guardano al futuro. Non a caso, è nella sede dell'azienda di Lonato che la Cisl ieri ha organizzato la quarta edizione di quello che è stato ribattezzato il «Cash Mob Etico». Ossia la Festa del Lavoro sostenibile, che punta a dare ai cittadini-consumatori il poter di «votare col portafogli». Uno slogan, mutuato dagli Stati Uniti, che secondo Becchetti potrebbe «orientare i consumi» in maniera concreta: il professore di Economia, che è il fondatore di «Next» (acronimo di Nuova economia per tutti), è convinto che questa pratica farà sempre più strada. Complice anche la Rete, divulgazione e consapevolezza cresceranno. Ma non è solo questo, c'è di più: «Chi investe in sostenibilità è più forte anche sul mercato. Un fondo di investimento internazionale come Blackrock l'ha capito, la Sinistra italiana no».

Così Marco Bentivogli, segretario generale dei Metalmeccanici della Cisl, ieri ha ricordato la concretezza del progetto di Next. E se il Gruppo Feralpi è stato premiato, i motivi sono diversi. In termini di emissioni di polveri, la legge consentirebbe all'acciaieria di Lonato di emettere fi-

no a 5 milligrammi, «invece noi siamo a 0,1 mg. Cinquanta volte in meno» spiega Danilo Fusaro, che è il direttore dello stabilimento. Qui, in accordo con il Comune di Lonato, si sta ultimando il progetto di teleriscaldamento: entro l'inverno l'azienda avrà completato la rete di tubi grazie ai quali potrà riscaldare gli edifici pubblici (dalla palestra al municipio fino alle scuole), riducendone i consumi di metano e quindi le emissioni di CO₂. Sì, ma come? Con un investimento di quattro milioni di euro, diviso con la società «Engie», Feralpi ha installato un sistema che permette di recuperare il calore dai sistemi di aspirazione dei fumi.

Questi fumi, che raggiungono i 1.200 gradi, vengono aspirati in una serie di condotte che vengono raffreddate con l'acqua. Ma quest'acqua si scalda. E l'obiettivo è proprio recuperare quel calore: di norma, il 25-30% viene disperso nell'atmosfera. Mentre gli ingegneri hanno lavorato per sfruttare una parte di questo calore e convertirlo ad uso «domestico». Una pratica che, una volta ammortizzata, potrà



Celebrazione del 1° maggio

Il vescovo in Casa di Dio

Quest'anno non sarà una fabbrica il teatro della messa che il vescovo della Diocesi celebra per onorare il lavoro ma un'impresa sociale che si occupa di assistenza come la Fondazione «Casa di Dio». Alle 16 negli spazi di via Dei Mille 4 a Brescia monsignor Pierantonio Tremolada celebrerà la Festa diocesana del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

generare utili. Ma farà bene anche all'ambiente. Poi c'è l'Alternanza scuola-lavoro, che in Feralpi si praticava quando ancora non era legge. Ecco i motivi del premio. «Non è più tempo di dividersi tra chi è pro e chi è contro al mercato. Il mercato - sostiene Bentivogli - dobbiamo riprendercelo con le nostre mani. È il senso di Next. E del Voto col portafogli». Che punta a orientare i consumi e le aziende stesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da gennaio

Nuove aziende e chiusure: saldo negativo

I registri della Camera di Commercio confermano che il mondo delle costruzioni è sempre più in crisi: tra nuove imprese che si affacciano sul mercato e aziende piene di debiti, che arrivano al capofila, il saldo è negativo. Si contano 38 ditte in meno rispetto all'inverno 2018. In difficoltà, per motivi diversi, il settore degli alloggi e della ristorazione: il saldo anche qui è negativo (-17), ma forse a pesare è l'eccessiva offerta sul mercato, con un bacino di consumatori che non può garantire guadagni sufficienti per tutti. Crescono invece le attività professionali, scientifiche e tecniche (+47), capaci di fornire servizi a privati ed aziende che oggi operano in un mercato sempre più complesso e globalizzato. Anche chi lavora a «supporto delle imprese» registra un incremento di nuove iscrizioni: 30 in più del primo trimestre 2018. Bene le aziende dell'Information technology (IT) e della comunicazione, che crescono (+22). C'è più spazio anche per attività sportive, di intrattenimento e divertimento (+10). In base ai dati della Camera di Commercio, nel bresciano operano in questo momento 117.810 imprese (di cui 33.686 artigiane), ossia tremila e 500 in meno rispetto al periodo precrisi. La differenza è che, undici anni fa, le nuove iscrizioni erano circa tremila l'anno e 3.456 erano le cessazioni (registrate nel 2008). Stavolta, nel primo trimestre 2019, sono nate 2.329 ditte ma quelle arrivate a fine corsa sono 2.724. Il saldo è negativo per 395. Crescono le società di capitali (+0,5%), scendono le imprese individuali (-0,8%). E il mondo artigiano? Il primo trimestre conferma un saldo in rosso (-166 aziende) che, va detto, è comunque «il risultato più contenuto dal 2012», come emerge dall'analisi fatta dal Servizio Studi della Camera di Commercio e dal centro Studi Aib sui dati Movimprese. Tutte le province lombarde hanno chiuso il trimestre con saldi negativi. E Brescia si colloca all'ottava posizione su scala regionale per tasso di crescita. (m.tr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTA SFERA

CASH & CARRY

HOTEL, BAR E RISTORANTI
INGROSSO ALIMENTARE
Ingresso riservato a tutti i possessori di partita I.V.A.

Alcuni esempi fino al 2 maggio



€ 369
Edamer Danubia
AL KG 40%



€ 399
Prosciutto cotto
AL KG Prezioso BECCHETTI



€ 159
Pomodori pelati
LA DORIA
1,3 kg 1,53



€ 1949
Sambuca
MOLINARI
IL 1,5

Extra Offerte

Finita la Pasqua? Ecco nuove promo!



€ 089
BIRRA
HEINEKEN
CL 66



€ 1399
Confezioni per pizza
piegati a "C" (33x33x3)
x 100 pezzi



€ 499
Lavapiatti
BRIXAN
L 10



**QR CODE PER
SMARTPHONE
SFOGLIA
DA QUI IL
VOLANTINO!**



ALTA SFERA
I CASH & CARRY TUTTI ITALIANI

Segrate (MI), Busto Arsizio (VA), Braone (BS),
Rovato (BS), Lenato del Garda (BS), San Martino
Siccomario (PV), Crespiatica (LO), Varedo (MB).
Per maggiori dettagli visita il sito
www.altasferacash.it
Prezzi ingrosso I.V.A. esclusa.

Dopo il rogo

Feltri, cig al via per 111 dipendenti

Cassa integrazione al via per i 111 dipendenti della Feltri di Marone, parzialmente distrutta dalle fiamme il venerdì prima di Pasqua. L'accordo messo a punto in Aib tra azienda e sindacati è stato perfezionato e ratificato ieri in Regione. Ora l'azienda è concentrata nella ricostruzione: produzione al via prima possibile.

Cultura

& Tempo libero



Il Festival Oltreconfine a Gianico

«La straniera» raccontata da Francesca Durastanti

Appuntamento oggi a Gianico per il Festival Oltreconfine martedì 30 aprile con Claudia Durastanti, finalista Premio Strega, che presenterà il suo libro "La Straniera". Una storia avvincente e attuale, dedicata al tema della

migrazione e della diversità, ambientata tra la Basilicata e Brooklyn, tra Roma e Londra. In dialogo con l'autrice sarà Marta Barone, scrittrice. L'evento, in programma alla biblioteca civica alle 20.30, è gratuito sino a esaurimento posti. (e.fl.)



Il peccato originale dei cattivi maestri

Fiction L'attrice Paola Cortellesi interpreta Maria Montessori nell'omonima fiction andata in onda nel 2006 su Canale 5

Un libro di Fulvio De Giorgi (Scholé) smonta le basi dell'avversione cattolica al metodo di Maria Montessori

Accade, nella storia della cultura, che la fortuna di alcuni pensatori sia inficiata dalla precomprensione che gli studiosi ne hanno dato al pubblico cercando aderenza, talora forzata, con una visione laica o cattolica spesso sbrigativamente contrapposte. È quanto accaduto a Maria Montessori, una delle più importanti pedagogiste il cui metodo è conosciuto e seguito in tutto il mondo, ma visto con sospetto in ambienti cattolici, soprattutto in Italia, in quanto «laicista» e contrario a una educazione cristiana.

Il mestiere della buona storiografia è quello di smascherare i pregiudizi, portando alla luce i fatti e non le sole interpretazioni. Fatti sulla base dei quali si possono ragionevolmente trarre linee storiche. È questa l'operazione condotta da Fulvio De Giorgi nel volume «Maria Montessori. Il Peccato Ori-

nale» (Scholé, euro 15,50) che, dando alle stampe per la prima volta, con testo a fronte e ampio commento, la conferenza tenuta dalla pedagogista nel 1921 a Londra, ne restituisce un ritratto inedito e rivoluzionario. Una scoperta che inaugura un nuovo ciclo di studi sulla Montessori e annuncia la necessità di una edizione critica delle sue opere, mai progettata: un vero e proprio «peccato editoriale» nella ricezione del suo pensiero.

Il testo della Montessori rinvia alla sua attività in Gran Bretagna e alla diffusione del metodo nella bufera antimodernista, motivo per cui le fu chiesto di giustificare il modello educativo che incoraggiando la libertà del bambino sembrava negare il dogma della colpa cristianamente intesa. Dal lavoro dello storico emerge che questa è una congettura diffusa ma infondata per varie ragioni: 1) dal punto di vista biografico, perché Montessori è cattolica, legata

ad ambienti religiosi orientati al rinnovamento della Chiesa («modernisti»); 2) dal punto di vista teorico, perché la sua interpretazione del peccato originale è pedagogica e non teologica (argomento rafforzato da una notazione storica che colloca gli studi filosofici e teologici sul dogma del peccato originale in epoca più tarda, perciò estranei alla pensatrice); 3) dal punto di vista filologico, perché il tema del peccato originale, lungi dall'essere escluso o rimosso, è esplicitamente contemplato come parte della natura umana, in questa conferenza e non solo.

La «libertà» montessoriana — ritenuta l'origine di tutti i

Modernista

Una conferenza del 1921 dimostra che la pedagogista era vicina alle tesi dei modernisti

mali di un presunto modello pedagogico anticattolico — è la formula educativa per una «nuova creazione» che ha il suo fulcro nel bambino.

In ogni fanciullo si manifesta un libero «sviluppo spirituale», una «via del perfezionamento» che l'educatore può soltanto aiutare. Una prospettiva che non nega il darsi nell'infanzia di una dimensione religiosa naturale, ma la descrive in maniera fenomenica piuttosto che ideologica, osservando l'agire del bambino con metodo empirico.

Il peccato originale, d'altro canto, in chiave pedagogica è traducibile in un peccato di intelligenza: quello dell'educatore che «si è sostituito a Dio nel voler formare la mente dei bambini a sua immagine e somiglianza». E, per finire, non dimentichiamo che il cristianesimo è la religione della libertà: del «libero arbitrio».

Sara Bignotti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi era

● Maria Tecla Artemisia Montessori (Chiaravalle 31 agosto 1870 - Noordwijk, 6 maggio 1952) fu educatrice, pedagogista, medico, neuropsichiatra infantile, filosofa e scienziata. In Italia fu una tra le prime donne a laurearsi in Medicina.

● Divenne famosissima in tutto il mondo grazie al metodo educativo che prese il suo nome, ovvero il "Metodo Montessori", adottato e applicato in migliaia di scuole materne, primarie, secondarie e superiori. Maria Montessori fu anche una attiva sostenitrice delle battaglie per l'emancipazione femminile, per il riconoscimento dei diritti delle persone con deficit, dei poveri e degli sfruttati

Alla Fondazione Micheletti

La secolarizzazione fra sacro e profano

Secolarizzazione è un concetto che si lega ad un'idea di eclisse della religione, ma anche di rivincita della laicità, e forse perdita di contenuti morali e spirituali nella formazione dell'individuo. Un processo che, sullo sfondo della modernità e del mondo globale, ha ridisegnato i ruoli del sacro e del profano. La riflessione sul tema trova oggi un'occasione di approfondimento: alle ore 18 la Fondazione Luigi Micheletti (via Cairoli 9), in collaborazione con l'Editrice Queriniana e Odradek XII presenta il libro *La città post-secolare* di Paolo Costa, ricercatore presso la Fondazione Bruno Kessler di Trento, che ricostruisce per la prima volta sistematicamente il dibattito sulla secolarizzazione analizzando il contributo di studiosi come Blumenberg, Gauchet, Habermas e Vattimo. Il libro è dedicato a Davide Zordan, docente di teologia fondamentale presso la

Fondazione Bruno Keller, nato a Brescia nel 1968 e scomparso nel 2015, uno dei teologi cattolici più brillanti della sua generazione. Dopo il baccalaureato in teologia presso i Padri Carmelitani Scalzi di Brescia aveva proseguito gli studi all'Institut d'Études Théologiques di Bruxelles. Al centro della sua riflessione vi era la complessità conoscitiva ed esistenziale dell'esperienza di fede e in particolare il ruolo essenziale che in essa svolge l'immaginazione. In questo snodo teorico la scrupolosità accademica dello studioso intersecava la passione del cinefilo. Zordan era infatti



Studioso Paolo Costa

anche un grande esperto di cinema e in questa veste è stato caporedattore della rivista *Cabiria*, critico cinematografico di *Vita Trentina*. Tra i suoi scritti spiccano, oltre al breve ma avvincente *La Bibbia a Hollywood. Retorica religiosa e cinema di consumo* (EDB, 2013), i due volumi collettanei *Riflessi di bellezza. Arte e religioni, estetica e teologie* (EDB, 2007) e *La promessa immaginata. Proposte per una teologia estetica fondamentale* (con S. Knauss, EDB, 2011). Oggi con Paolo Costa è presente Sergio Fabio Berardini dell'Università degli Studi di Trento. Modera René Capovin.

Nino Dolfo
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SOLIDARIETÀ FA SOLD OUT AL CREBERG TEATRO DI BERGAMO

Un successo l'evento dell'Accademia dello Sport

TEATRO
MUSICA
CINEMA**Al Brixia forum**

La Pfm ricorda il poeta (e amico) De André

Dopo il temporaneo stop dovuto ad una laringotracheite acuta di Franz Di Cioccio, che ha impedito alla Pfm di esibirsi in alcune tappe del tour Pfm canta De André anniversary, la band riparte senza più intoppi: stasera alle 21 farà tappa al Dis_Play Brixia forum di Brescia (restano pochi biglietti). In un primo momento il concerto

doveva tenersi il 13 aprile, ma a causa delle condizioni fisiche non ottimali dello storico leader i live sono stati sospesi per una quindicina di giorni. Il tour rende omaggio al fortunato sodalizio tra la Premiata Forneria Marconi e Faber e celebra il quarantennale del live Fabrizio De André e Pfm in concerto e i 20 anni della scomparsa del



cantautore genovese. Difatti 40 anni fa si sono uniti sul palco e in sala di registrazione due generi musicali in un periodo storico in cui lo stesso De André pensava di abbandonare le scene. Faber dichiarò: «La nostra tournée è stata il primo esempio di collaborazione tra due modi completamente diversi di concepire ed eseguire le canzoni». Nel concerto di stasera si fonderanno rock e poesia. (a.crox.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Piemontesi e il secondo Concerto di Brahms per il Pianistico

Non solo piano

Dice la leggenda che uno dei maggiori pianisti del secolo scorso non volesse suonare il secondo Concerto per pianoforte e orchestra di Brahms perché il tema musicale più bello di questo capolavoro è affidato al violoncello e non al pianoforte. Non la pensa così Francesco Piemontesi, che stasera esegue la magnifica pagina sul palco del Teatro Grande (ore 21), ospite del Festival Pianistico. Al suo fianco ci sarà la Filarmonica del Festival diretta da Pier Carlo Orizio, che poi, nella seconda parte, propone al pubblico la Quarta Sinfonia di Schumann, rendendo così omaggio ai due compositori ai quali la manifestazione è dedicata. «Ho suonato questo Concerto almeno 35 volte — dice il pianista svizzero, classe 1983 —, e mi è capitato di eseguirlo in tournée negli Stati Uniti. Mi ha accompagnato nella mia crescita artistica».

Cosa pensa del fatto che il tema più bello, nell'Andante, sarebbe affidato al violoncello e non al pianoforte?

«Che non è l'unico Concerto

fatto così. Ad esempio, il Concerto di Schumann costituisce un caso ancora più eclatante: dopo il primo tema esposto dal pianoforte, lo strumento dialoga costantemente con gli altri strumenti dell'orchestra. Anche Brahms, in questo secondo Concerto, si rifà alla scrittura cameristica di Schumann e chiede al pianoforte di condividere con l'orchestra le pagine più belle. Ma è un procedimento che mi piace: mi piace dare inizio a una frase, poi consegnarla al violoncello, poi riprenderla».

Da pianista, come descrive questo Concerto?

«Molto impegnativo perché dura oltre 50 minuti, quindi chiede una bella tenuta; inoltre, ha dietro un'orchestra corposa e si deve far fronte a masse sonore non indifferenti. Ogni movimento, poi, necessita di una tecnica diversa: c'è una sonorità molto ampia nel primo, più focosa nel secondo, un suono quasi cameristico nel dialogo tra piano e violoncello nel terzo. L'ultimo tempo non ha nulla a che vedere con i primi tre: la scrittura è quasi mozartiana, ricorda un po' lo Scherzo dal Sogno di una notte di mezza estate di Mendelssohn».

Lei suona per la prima volta a

Brescia, la città di Arturo Benedetti Michelangeli. Come giudica questo pianista?

«Rappresenta la ricerca della perfezione nel pianismo. Alcune volte, come accade con tutti, non sono completamente d'accordo con le sue scelte interpretative: il suo Debussy, ad esempio, non mi ha mai entusiasmato, mentre Rachmaninov e Schumann sono tra le cose più belle mai incise. Credo sia normale: se uno fa il musicista, vuol dire che lavora i pezzi in una certa maniera, li porta con sé per anni e ne matura una sua visione. Ciò detto, la qualità di Benedetti Michelangeli è assoluta».

Lei vive a Berlino. Com'è la situazione della musica classica in Germania?

«Gli ultimi governi hanno costantemente aumentato il sostegno alla musica e alla cultura in generale. Perché la cultura è un po' come quello che diceva Freud dei sogni: oggettivamente non servono a niente, eppure nel subconscio servono a tutto».

Fabio Larovere

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bacchetta
Pier Carlo
Orizio dirigerà
la Filarmonica
del festival

«Apologia» al Sociale**Conflitti generazionali tra ironia e disincanto**

Ricordate *Woman in gold* (2015), il film ispirato alla storia vera di Maria Altmann (Helen Mirren), che portò in tribunale lo Stato austriaco per riavere il dipinto di Klimt, patrimonio di famiglia, indebitamente trafugato dai nazisti qualche decennio prima? Beh, lo sceneggiatore era Alexi Kaye Campbell, affermato autore greco-britannico sui palcoscenici di lingua inglese. È lui che ha scritto *Apologia* (foto Luca Del Pia), il testo che debutta stasera (ore 20.30) al Sociale, una prima nazionale che esce dalla rassegna Teatro Aperto, curata da Elisabetta Pozzi. Una coproduzione del Ctb con il Teatro Stabile di Catania. *Apologia* miscela personale e politico, destini individuali e scenari d'epoca, sottolineando il tema della responsabilità che ogni generazione ha nei confronti delle successive, tra profitti di autostima e perdite sentimentali. Kristin è una sessantenne colta, esperta di storia dell'arte, da sempre politicamente impegnata. Madre di due figli adulti, Peter e Simon, ha con loro un rapporto difficile e la sua schiettezza quasi brutale e la tendenza alla critica mordace sembrano pregiudicare la serenità familiare. È il compleanno di Kristin e nella sua casa di campagna è prevista una cena che riunirà dopo molto tempo madre e figli, affiancati dalle rispettive compagne: Claire, attrice di soap opera inglese, e Trudi, la nuova fidanzata americana di Peter, che Kristin ancora non conosce. Completa la compagnia Hugh, disincantato e ironico omosessuale, amico di vecchia data della padrona di casa. Tra incomprensioni, antiche ruggini e dialoghi taglienti si dipana la turbolenta storia di una famiglia, fino a una sorprendente, emozionante conclusione. «Il teatro — ha detto Campbell — è un mezzo davvero potente, quando hai qualcosa da comunicare perché, a differenza della tv o del cinema, il pubblico non può alzarsi e andare in cucina, li hai intrappolati!». Lo spettacolo rimane in cartellone fino al 12 maggio. Solite prevendite. (n.d.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serata dedicata a

LEI

Giovedì 2 maggio 2019

Dalle 20:00 alle 22:00



18+ I giochi con vincita in denaro sono vietati ai minori di 18 anni - Il gioco può causare dipendenza patologica - Gioca senza esagerare
www.giocoresponsabile.com - Informati sulle probabilità di vincita e sui regolamenti di gioco presso la casa da gioco.

f @casinomendrisio

CASINÒ
ADMIRAL
MENDRISTO

LEONARDO L'UOMO OLTRE IL FUTURO

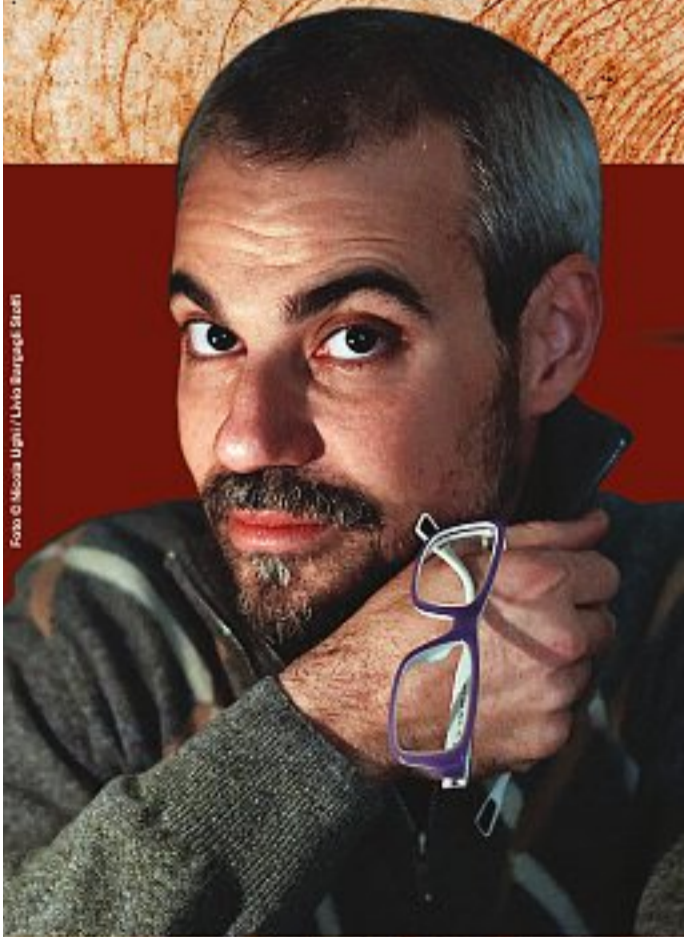
Leonardo da Vinci, Autoritratto.
Torino, Biblioteca Reale



© Giulio Gianini/Contrasto - Riproduzione autorizzata da Contrasto. Ogni volume è venduto a parte. Il prezzo della riproduzione, secondo i dati del 2018, è di € 12,90.

Foto: © Scully/Pirella - nei convegni del Museo Dora e Alberta Cenerini e del Torino

Foto: © M. Ughi / L'Unità - S. Bagnoli



MARCO MALVALDI RACCONTA IL GENIO DI LEONARDO

Pittore, architetto e scienziato incarnò lo spirito del suo tempo rivoluzionando le arti figurative, la storia del pensiero, il corso del metodo scientifico. In occasione dell'anniversario della scomparsa, un viaggio suggestivo e inedito attraverso le creazioni, le sperimentazioni e le opere di Leonardo Da Vinci.

IL PRIMO VOLUME, IL CENACOLO, È IN EDICOLA DAL 3 MAGGIO

GIUNTI

1A Prenota la tua copia su Primaedicola.it/corrieredelasera e ritira in edicola

o acquistala su CorriereStore.it o acquistala su CorriereStore.it

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

Santeria

Swing in stile Grande Gatsby

Musica e cocktail come nei ruggenti Anni Venti: a Santeria Toscana 31 (viale Toscana 31, dalle 21 a mezzanotte, ingresso libero) una serata in stile Grande Gatsby con il concerto del trio The bouncing cats che ripropone un mix di swing, jazz e lindy hop. Da gustare una drink list che prende ispirazione dai cocktail originali dell'epoca.

**Festival**

I ritmi di Ibiza conquistano lo Scalo Romana

Quinta stagione per Social Music City, il festival che riqualifica l'ex scalo ferroviario di Porta Romana al ritmo di elettronica trasformandolo in un gigantesco dancefloor (foto). Si parte oggi con «Circoloco», uno dei party più popolari di Ibiza: alla console i dj resident Seth Troxler, Martinez Brothers, Jamie Jones. La musica comincia già nel pomeriggio, alle 16, e finisce alle 24 (via Lorenzini 3/A, il prezzo del biglietto d'ingresso varia da 15 a 25 euro).

Aperitivo

Birrette e musica in Piazza Affari

Ormai è diventato un appuntamento immancabile che torna puntuale con la bella stagione: «Ape», l'aperitivo gratuito da vivere all'aperto in Piazza Affari, all'ombra del «dito» di Maurizio Cattelan. Dalle 17 alle 24, musica con il live del trio di musica elettronica Pugile, a seguire dj set. E poi da gustare per tutta la sera birre e street food.

Celebrazioni Dall'Isola a Vigevano

Un giorno intero all'insegna del jazz

Fra i protagonisti Bob Mintzer e Dado Moroni

Per l'Unesco il jazz è uno strumento di pace che viene celebrato ogni anno con l'International Jazz Day, una giornata che prevede un ricco calendario di appuntamenti in tutto il mondo, Italia compresa. In Lombardia, l'evento clou del cartellone è «A Vigevano Jazz», rassegna tutta a ingresso gratuito (da stasera al 17 maggio sito: avigevanojazz.webs.com). L'inaugurazione è prevista all'Auditorium San Dionigi, a due passi dalla piazza Ducale, dove la Big Band Jazz Company diretta da Gabriele Comeglio, sassofonista e direttore artistico del festival, proporrà, con Tazio Forte al pianoforte, un «Tributo al jazz italiano» e, in particolare, ad alcune grandi figure che non hanno avuto fino a ora un adeguato riconoscimento del proprio valore artistico, come il contrabbassista Giorgio Azzolini (91 anni

In pillole

International Jazz Day



Dove Festival «A Vigevano Jazz»



Quando Stasera, ore 20,30



Quanto Ingr. gratuito

compiuti da poco), Attilio Donadio, sassofonista e bandleader scomparso nel 1999, Bruno De Filippi (scomparso nel 2010), chitarrista e virtuoso dell'armonica cromatica, e Leandro Prete, primo sax tenore dell'Orchestra Rai di Milano.

Il secondo appuntamento è in programma venerdì 3 al Teatro Cagnoni, dove andrà in scena lo spettacolo in prima nazionale «The Duke - Omaggio a Duke Ellington», con l'Orchestra Città di Vigevano, la vocalist Caterina Comeglio e la Garbagnate Music Academy, che eseguiranno alcune delle più note composizioni (fra le altre le celeberrime «Caravan», «In a Sentimental Mood» e «Take the A Train») del pianista e direttore d'orchestra afroamericano, un gigante della musica di tutti i tempi e non solo del jazz, raccontato dalla voce recitante di Tullio Solenghi. Per il terzo e

**Virtuoso**

Il pianista Dado Moroni è l'animatore di una lunga jam session che si svolge stasera al Blue Note con molti ospiti a sorpresa

ultimo concerto, la rassegna si sposta alla Cavallerizza del Castello: venerdì 10 maggio, riflettori puntati sul progetto dell'ensemble guidato dalla cantante Beatrice Zanolini e composto da alcuni più noti jazzisti italiani, che proporrà un racconto musicale dedicato a Marilyn Monroe, attraverso

canzoni tratte dai suoi film più noti; il live sarà arricchito da aneddoti tratti dalla vita della diva e narrati dall'attore Nicola Stravalaci. Gran finale, il 17 maggio, con il live del sassofonista e clarinetista Bob Mintzer, che insieme alla Jazz Company sarà impegnato in un omaggio al pianista ameri-

cano Don Grolnick, scomparso prematuramente a 49 anni nel '96 e che fu membro del gruppo jazz fusion Steps Ahead.

Anche a Milano non mancano gli eventi celebrativi: il Blue Note stasera festeggia con un doppio concerto gratuito con prenotazione (via Borsieri 37, ore 21 e 23) che vedrà salire sul palco il pianista Dado Moroni, Riccardo Fioravanti al contrabbasso e Stefano Bagnoli alla batteria, mentre alla Palestra Visconti dell'Arca Bellezza torna, come ogni ultimo martedì del mese, «Jazz@Milano» (via Bellezza 16/a, ore 21.30.) con una prima parte del concerto riservata ai gruppi che si prenotano via email, a cui segue una jam session. Il Bonaventura Music Club di Buccinasco (via Modena 15, ore 21. Ing. 10 euro) propone un concerto dedicato ai giovani talenti. Il chitarrista Andrea Molinari presenta il suo album «51» pubblicato dall'etichetta statunitense «Ropeadope Records» con alcuni dei protagonisti della nuova scena jazz nazionale, mentre il Conservatorio Verdi (Sala Puccini, ore 20.30, ingr. libero) offre un tributo a Cole Porter, interpretato da allievi e studenti.

Paolo Carnevale
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIAMO PIÙ VALORE AI TUOI OGGETTI D'ARTE



Giglio
dal 1978

NOI COMPRIAMO:

DIPINTI ANTICHI, DIPINTI DELL'800 e DEL '900, ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA
DESIGN, SCULTURE, OGGETTI, MOBILI ANTICHI e ANTIQUARIATO CINESE



VALUTAZIONI e PERIZIE



PAGAMENTI IMMEDIATI



MASSIMA SERIETÀ

Lino Giglio è iscritto al ruolo dei Periti ed Esperti n. 12101 Albo del Tribunale di Milano

CHIAMA o INVIA DELLE FOTO SU WHATSAPP o PER EMAIL
Cell. 335 63.79.151
info@antichitagiglio.it - www.antichitagiglio.it

ANTICHITÀ GIGLIO di Lino Giglio dal 1978
Via C. Pisacane, 53 - 20129 Milano
Tel. 02 29.40.31.46 - 02 38.29.60.50

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Città svizzere - Winterthur

da Milano
a partire da***29.-**
Euro**Raggiungere le città della Svizzera in treno è**

- **comodo:** si parte dal centro di Milano e si arriva nel centro di ogni città. Sui treni di ultima generazione, accoglienti, confortevoli, tutti con ristorante a bordo
- **veloce:** da poco più di un'ora a 4 ore e mezza di viaggio per raggiungere qualsiasi grande città svizzera
- **conveniente:** tariffe Mini, se si prenota fino a 14 giorni prima, e Smart, fino a 7 giorni in anticipo. A prezzi imbattibili *

Per acquistare il tuo biglietto Eurocity e per maggiori informazioni, visita il sito Svizzera.it/intreno

* Le tariffe Mini partono da 29 euro a tratta in seconda classe, le Smart da 39 euro e variano a seconda della destinazione. Tariffe a posti limitati e variabili, e valide solo per i treni Eurocity Italia-Svizzera. Biglietti non rimborsabili né modificabili.



Svizzera.
in treno, autobus e battello.

Winterthur

Conta 17 musei (fra cui un grande centro europeo per la fotografia) e mescola arte e musica. Così mentre il Musikcollegium propone diversi concerti in omaggio a Brahms, il Kunstmuseum espone opere di Arnold Böcklin e Ferdinand Hodler, che il musicista incontrò in Svizzera e influenzarono il suo lavoro. Arte per gli occhi e per le orecchie!

Scopri la città attraverso gli occhi di chi la abita e altri suggerimenti, Svizzera.it/ScopriWinterthur



Sulzer, nuovo quartiere di tendenza

Dove nell'800 i Fratelli Sulzer aprirono una grande fonderia, oggi si sfreccia sullo skatebord, si va a bere qualcosa, si sta insieme. La chiamano "Little Berlin" ed è il regno di negozi alternativi, atelier di creativi, locali di tendenza, come "Café Portier", nell'ex casetta dei custodi della fabbrica.

Agenda

Salvatore Vitale
Come proteggere un paese
Fotostiftung-Fotozentrum
Winterthur
Fino al 26/5

La prima esposizione completa del lavoro dell'artista svizzero di origine italiana Salvatore Vitale, di ricerca visiva sui meccanismi di sicurezza.
www.fotostiftung.ch



Anne Collier-Photographic
Fotomuseum-Fotozentrum
Winterthur
Fino al 26/5

La prima personale dell'artista visuale americana Anne Collier, incentrata su immagini di suggestione emotiva - onde, occhi, nuvole.
www.fotostiftung.ch



Sophie Calle - Un Certain Regard
Fotomuseum-Fotozentrum
Winterthur
8/6-25/8

Le immagini dell'artista e fotografa parigina sul tema del triangolo vita, amore e morte.

Because the night
Fotomuseum-Fotozentrum
Winterthur
7/12/2019-16/2/2020

I lavori fotografici sul variegato mondo del clubbing - sale da ballo, discoteche - in diversi paesi e culture.
www.fotomuseum.ch



Svizzera.

Technorama, "si prega di toccare"

Nell'unico **Science Center** della Svizzera, e uno dei più grandi d'Europa, la scienza si vive in modo divertente e istruttivo. Più di 500 postazioni sperimentali, si può entrare nell'arena dei fulmini, analizzare i cicloni, immergersi in un vortice di nuvole. Unica regola: "Si prega di toccare"

<http://www.technorama.ch/it/>



Consulenza e prenotazioni: **00800 100 200 30 - svizzera.it/città**